

# BATTUTA D'ARRESTO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2018

*I risultati del primo trimestre del 2018 mostrano una battuta d'arresto della fase di rilancio congiunturale avviata dal settore turistico ticinese nel corso del 2017. Questo andamento è condizionato dal calo della domanda e dei volumi di attività.*

*Per i prossimi mesi gli operatori del comparto alberghiero si attendono già una ripresa, mentre i ristoratori sono più prudenti e non intravedono imminenti inversioni di tendenza.*

## Alberghi e ristoranti

I dati del primo trimestre 2018 mostrano, per il settore turistico ticinese, una battuta d'arresto della fase congiunturale positiva evidenziata nel corso del 2017. Infatti, la cifra d'affari settoriale subisce una contrazione del 5,8% su base annua. Questo risultato è condizionato dalla flessione della domanda accusata dal 42% degli esercenti (contro l'aumento avvertito dal 16%), che ha indotto poco più della metà degli interpellati a dichiarare un calo dei volumi di

attività (a fronte del 18% che ne rileva un aumento). La dotazione infrastrutturale degli esercizi è giudicata adeguata alle necessità, mentre il livello d'impiego, lievemente diminuito nel corso del trimestre, è giudicato leggermente in eccesso rispetto al fabbisogno. Su scala regionale, solo le attività localizzate nella zona turistica del Ceresio dichiarano una sostanziale stabilità della domanda e dei volumi di attività, mentre quelle site nella zona turistica del Verbano e nelle cosiddette altre zone turistiche del

cantone registrano una sostanziale flessione degli indicatori. Ovunque si registra un peggioramento della situazione reddituale e una situazione degli affari che ad aprile risulta negativa.

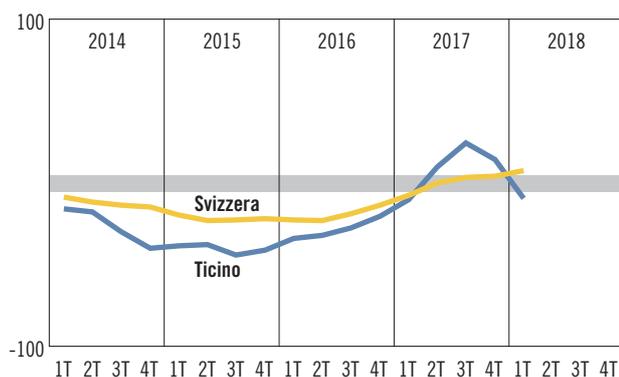
In **prospettiva**, gli operatori turistici si attendono: per i prossimi tre mesi un rialzo della domanda e dei livelli d'impiego, e una stabilità dei volumi di attività; per i prossimi sei mesi un miglioramento degli affari.

## Alberghi

Come evidenziato su scala settoriale, anche il sottocomparto dell'albergheria ticinese subisce nel corso del primo trimestre dell'anno una battuta d'arresto della fase espansiva innescata nel 2017. La domanda e i pernottamenti sono in calo, mentre la cifra d'affari è rimasta perlomeno stabile. L'infrastruttura d'esercizio è giudicata consona alle necessità, mentre il livello d'impiego, che nel corso del trimestre è rimasto inalterato, è giudicato leggermente eccessivo per rapporto al fabbisogno. In tale contesto,

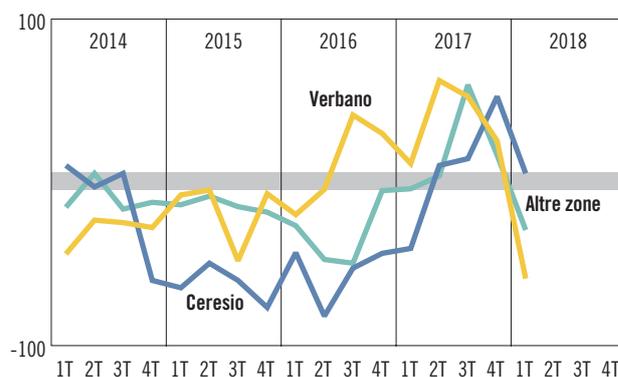
F. 1

Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2

Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2014



Avvertenza: dati rivisti.

**BATTUTA D'ARRESTO**

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2018

la situazione reddituale delle strutture torna leggermente a peggiorare e la situazione degli affari di aprile è giudicata buona dal 6% degli intervistati, soddisfacente dal 38% e mediocre dal 56%.  
**In prospettiva**, gli albergatori prevedono: a tre mesi un aumento della domanda a fronte di un lieve calo dei pernottamenti; a sei mesi un miglioramento degli affari.

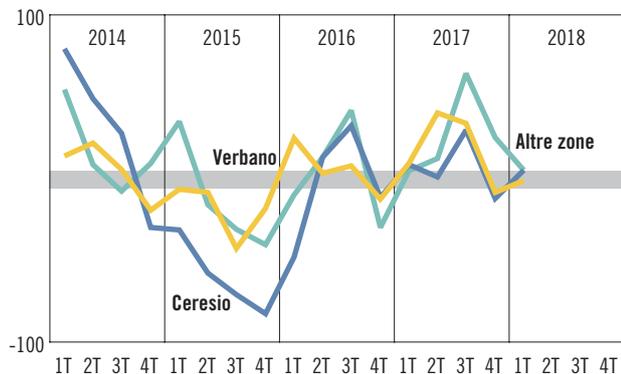
**Ristoranti**

Subisce una nuova flessione congiunturale anche il sottocomparto della ristorazione ticinese, la cui tenue fase di ripresa si era già spenta nell'ultimo quarto del 2017. Condizionano questa dinamica nuove flessioni della domanda e dei volumi di attività, che hanno provocato nuove contrazioni della cifra d'affari. L'infrastruttura d'esercizio e il livello d'impiego, quest'ultimo in calo nel corso del trimestre, sono giudicati

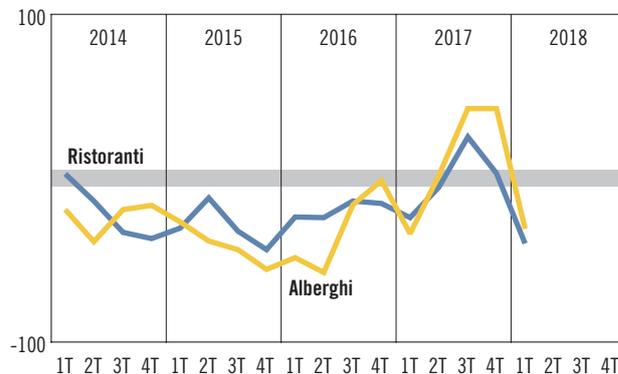
adeguati alle necessità. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese seguita a peggiorare e la situazione degli affari di aprile è giudicata buona dal 3% degli esercenti, soddisfacente dal 49% e mediocre dal 48%.

**In prospettiva**, gli operatori si attendono: a tre mesi un lieve aumento della domanda e una nuova leggera contrazione dei volumi di attività; a sei mesi una situazione degli affari sostanzialmente inalterata.

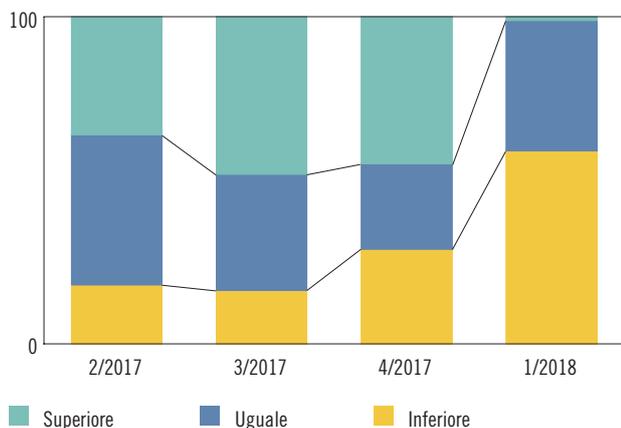
**F. 3**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2014



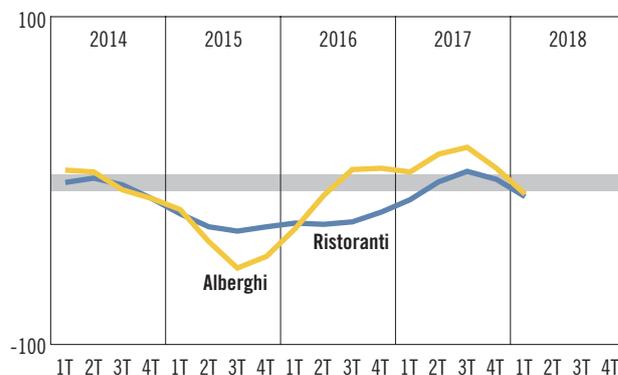
**F. 4**  
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2014



**F. 5**  
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal II trimestre 2017



**F. 6**  
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Ticino, per trimestre, dal 2014



Avvertenza: dati rivisti.

## BATTUTA D'ARRESTO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti  
Ticino, primo trimestre 2018

### L'opinione

*Il primo trimestre del 2018 è stato caratterizzato da un calo dei pernottamenti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il Ticino è stato sicuramente penalizzato dalle condizioni meteo che, nei mesi in questione, sono state poco favorevoli, mentre nel resto della Svizzera sono state ottimali, soprattutto per la pratica degli sport invernali in montagna. I turisti, soprattutto quelli svizzeri, hanno preferito andare a sciare sulle montagne innevate, piuttosto che venire al Sud delle Alpi. Questo è dimostrato*

*anche dall'importante aumento dei pernottamenti registrati nei Grigioni, nel Vallese e nella regione di Berna. La stagione turistica ticinese non è tuttavia compromessa. Sarà soprattutto l'estate, la stagione per noi più importante, il vero banco di prova. L'obiettivo è quello di recuperare quanto perso nei primi mesi dell'anno nella consapevolezza, tuttavia, che ben difficilmente sarà possibile raggiungere i risultati record del 2017, che erano determinati da condizioni eccezionali.*



Elia Frapolli  
Direttore Agenzia turistica ticinese  
(ATT)

### Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando

la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

### Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

### Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

### Informazioni

Oscar Gonzalez,  
Settore economia, Ufficio di statistica  
Tel: +41 (0) 91 814 50 34

[oscar.gonzalez@ti.ch](mailto:oscar.gonzalez@ti.ch)

### Tema

10 Turismo